



Stampa

Wall Street Journal «Il rais vuole lasciare Tripoli»

Gheddafi non si sente più «al sicuro» a Tripoli e starebbe «seriamente» considerando di lasciare. A rilanciare l'ipotesi - avanzata giovedì scorso anche dall'ex ambasciatore libico all'Onu passato con i ribelli, Abdulrahman Shalgam - è il Wall Street Journal citando fonti Usa. Ma a quasi 100 giorni dall'inizio dei raid, le presunte intenzioni del rais continuano a essere però solo ipotesi. Il trasferimento del rais non viene considerato come un evento imminente, le fonti di intelligence Usa ritengono comunque che Gheddafi non lascerà il Paese. Gheddafi ha a disposizione numerose residenze sia nella capitale che fuori Tripoli.

Stato Hillary Clinton, per cercare di convincere i democratici a non togliere ossigeno alla missione proprio ora che sembra vicino l'obiettivo di sconfiggere Gheddafi. E il tentativo ha avuto successo, anche se la sequenza della giornata è nel segno della confusione: no alla missione, ma sì ai fondi per portarla avanti. L'amministrazione Obama è delusa, ma deve fare buon viso. «Pensiamo che non sia il momento di mandare messaggi contraddittori - ha commentato un portavoce della Casa Bianca - mentre siamo impegnati a raggiungere obiettivi che riteniamo di condividere con larga parte del Congresso: proteggere i civili in

Polemica

Sarkozy critica Gates «Attacca gli sforzi Ue perché va in pensione»

Libia, garantire l'applicazione della no-fly zone, imporre un embargo sulle armi e fare pressioni su Gheddafi. Il destino del rais è scritto, non è il momento di allentare la pressione».

Trovarsi a tasche vuote sarebbe stato un segnale devastante proprio nel giorno in cui dall'Europa arriva la critica feroce di Sarkozy al segretario alla Difesa Gates, che aveva polemizzato sulla scarsa partecipazione europea agli sforzi militari in Libia. «Non penso proprio che in Libia il lavoro essenziale lo stiano facendo gli americani. Parole dettate dall'amarezza di un uomo che sta andando in pensione», ha detto Sarkozy, mentre la Ue decideva di proseguire «la pressione militare sulla Libia fino a che ci sarà Gheddafi». ❖

→ Galà elettorale Il presidente promette pari diritti, la platea grida: «Matrimonio!»

→ Attesa per la legge nello Stato di New York, Cuomo spera di riuscire

Non una parola sulle nozze La Casa Bianca delude i gay

Obama al galà elettorale con la comunità omosessuale non parla di nozze gay. Delusi quanti avevano pagato 1250 dollari per partecipare. Lo Stato di New York rinvia il voto sul matrimonio tra persone dello stesso sesso.

MA.M.

Milleduecentocinquanta dollari per sentirgli pronunciare quella parola e invece Obama si è limitato solo a girargli intorno, in barba alle voci seminate in giro sulla sua «evoluzione» in proposito. Galà per finanziare la campagna elettorale, la comunità omosessuale di New York in fibrillazione per la legge sulle nozze gay che sembra a un passo dall'approvazione, con la benedizione del fiducioso governatore Andrew Cuomo: ieri il termine ultimo per la via libera, prima della pausa estiva, dopo un rinvio dell'ultimora deciso giovedì a tarda sera dal Senato, una manovra dilatoria sostenuta dal fronte dei contrari. Si lavora di lima, per cercare di fare di New York il sesto Stato Usa che consente i matrimoni gay. L'attesa è forte, anche nella sala dello Sheraton. Ma il presidente si limita - per dirla con il Daily Beast - a un esercizio di «retorica ispirata», senza mai arrivare al dunque: senza mai dire sì alle nozze tra persone dello stesso sesso.

DELUSI

«Credo che le coppie gay e lesbiche meritino gli stessi diritti legali delle altre coppie di questo Paese», ha detto Obama, ricordando quanto la sua amministrazione abbia fatto in questi due anni e mezzo, dall'abrogazione del Don't ask, don't tell per i militari costretti finora a nascondere la loro identità sessuale alla decisione di non sostenere il Defense of Marriage Act, che definisce matrimonio solo quello tra un uomo ed una donna. Nel febbraio scorso, definendo incostituzionale il testo che risale al '96, Obama aveva alimentato grandi speranze tra i gay americani. Ma giovedì sera, al galà di New York la stessa comunità non si è accontentata della sola speranza, del

percorso fatto intravedere. «Nozze!» gli hanno gridato ripetutamente dalla platea, mentre il presidente ripeteva che la sua storia personale lo porta a credere «che discriminare le persone sia male» e che sì, «la discriminazione a causa dell'orientamento sessuale è una violazione dei valori su cui si basa la nostra nazione».

«Uguaglianza, non matrimonio», questa l'offerta di Obama, come la sintetizza Politico.com, che racconta della delusione dei presenti, appena attenuata dalla convinzione che

un repubblicano alla Casa Bianca sarebbe un male peggiore. Fuori dai saloni dello Sheraton, qualche manciata di persone se la prende con il presidente. «È stato un sostenitore della nostra causa, ma non è andato abbastanza lontano».

Sarcastico il commento di Nancy Goldstein sul messaggio di Obama per la comunità gay: «Se solo sarete educati e pazienti per i prossimi quattro anni, e firmerete molti assenti, qualcosa di non meglio specificato e di buono potrebbe accadere». ❖

Associazione "PER CAMPANIA LIBERA" - Via M. Testa, 6 - 81127 Salerno - c.f. 05124810656 RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2010

Table with financial data for 'PER CAMPANIA LIBERA' association, including sections for 'STATO PATRIMONIALE', 'CONTI D'ORDINE', 'CONTO ECONOMICO', and 'PASSIVITA''. It details assets, liabilities, and economic performance for the year 2010.

RELAZIONE DEL TESORIERE SULLA GESTIONE
Il fatto di rilievo che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2010 (di seguito anche "il periodo"), è costituito principalmente dalla campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania del 28-29 marzo 2010. Il rendiconto dell'esercizio 2010 presenta un avanzo di Euro 212.511,00. Passiamo, quindi, ad illustrare la situazione dal punto di vista economico finanziario. I proventi della gestione caratteristica sono stati pari ad Euro 1.378.784,00. A fronte dei proventi di cui sopra, sono stati registrati oneri della gestione caratteristica per complessivi Euro 1.165.219,00. Il risultato economico della gestione caratteristica è pari a 213.565,00 Euro a cui vanno sottratti gli oneri finanziari per Euro 1.054,00, si da determinare l'avanzo di gestione di Euro 212.511,00. La Situazione Patrimoniale riflette l'andamento della gestione, rilevando attività per complessivi Euro 576.660,00. Le passività sono pari complessivamente ad Euro 364.149,00. Il rendiconto in esame è stato redatto secondo il principio della competenza economica, in ottemperanza a questo principio, i rimborsi elettorali sono stati contabilizzati iscrivendo nei proventi del Conto economico l'intero importo, con la rilevazione nei crediti delle quote da incassare negli anni successivi, in riferimento a quanto specificamente indicato dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2, con riferimento alla relazione, si forniscono le seguenti informazioni: ATTIVITA' CUSTODIALI DI INDEMNIZIONE E COMUNICAZIONE. Nessuna iniziativa realizzata. SPESE SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE. Le spese sostenute per la campagna elettorale sono state contabilizzate in quanto a) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Sono state valutate al costo di acquisizione e rettificata, alla chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. b) Crediti. Sono esposti al presumibile valore di realizzo. c) Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono indicate al valore numerario. d) Debiti. Sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente a quello di presumibile estinzione. e) Costi e ricavi. I costi e ricavi sono rilevati secondo la competenza economica. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo aliquota costante, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate per la determinazione delle quote di ammortamento sono le seguenti: Macchine elettriche di ufficio - aliquota del 20%; Mobili ed arredi - aliquota del 15%. Crediti. Tale voce, pari a complessivi Euro 497.419,00 comprende crediti correnti, i crediti per contributi elettorali e si riferiscono esclusivamente alla quota dei rimborsi da incassare per la seguente competizione elettorale: elezioni del Presidente della Giunta e rinnovo del Consiglio regionale della Campania. I crediti diversi indicano somme versate ad un fornitore di servizi. Disponibilità liquide: Depositi bancari 79.298,00, Denaro in cassa 56,00, TOTALE 79.354,00. Patrimonio Netto: Avanzo dell'esercizio 212.511,00, TOTALE 212.511,00. Debiti: Tale voce pari a complessivi Euro 364.149,00 comprendono solo debiti correnti. Verso banche 1.080,00. Verso fornitori 363.069,00. TOTALE 364.149,00. La voce dei debiti verso altri finanziatori è costituita da somme anticipate dagli associati per spese di gestione. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE alla data del 31/12/2010 non vi sono impegni che non risultano esposti nello Stato patrimoniale. ALTRE INFORMAZIONI. Non esistono impegni di natura finanziaria di cui sopra, sono stati registrati oneri della gestione finanziaria ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non è stato assunto alcun dipendente nel corso dell'anno 2010.

NOTA INTEGRATIVA
Il rendiconto in esame è stato redatto ai sensi della legge 2 gennaio 1997, n. 2, secondo il principio della competenza che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento. Per la redazione del rendiconto e si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al predefinito dettato normativo. Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato dell'esercizio. I principali criteri di valutazione sono i seguenti: a) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Sono state valutate al costo di acquisizione e rettificata, alla chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. b) Crediti. Sono esposti al presumibile valore di realizzo. c) Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono indicate al valore numerario. d) Debiti. Sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente a quello di presumibile estinzione. e) Costi e ricavi. I costi e ricavi sono rilevati secondo la competenza economica. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo aliquota costante, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate per la determinazione delle quote di ammortamento sono le seguenti: Macchine elettriche di ufficio - aliquota del 20%; Mobili ed arredi - aliquota del 15%. Crediti. Tale voce, pari a complessivi Euro 497.419,00 comprende crediti correnti, i crediti per contributi elettorali e si riferiscono esclusivamente alla quota dei rimborsi da incassare per la seguente competizione elettorale: elezioni del Presidente della Giunta e rinnovo del Consiglio regionale della Campania. I crediti diversi indicano somme versate ad un fornitore di servizi. Disponibilità liquide: Depositi bancari 79.298,00, Denaro in cassa 56,00, TOTALE 79.354,00. Patrimonio Netto: Avanzo dell'esercizio 212.511,00, TOTALE 212.511,00. Debiti: Tale voce pari a complessivi Euro 364.149,00 comprendono solo debiti correnti. Verso banche 1.080,00. Verso fornitori 363.069,00. TOTALE 364.149,00. La voce dei debiti verso altri finanziatori è costituita da somme anticipate dagli associati per spese di gestione. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE alla data del 31/12/2010 non vi sono impegni che non risultano esposti nello Stato patrimoniale. ALTRE INFORMAZIONI. Non esistono impegni di natura finanziaria di cui sopra, sono stati registrati oneri della gestione finanziaria ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non è stato assunto alcun dipendente nel corso dell'anno 2010.

Il Tesoriere, Dr. Matteo Picardi